



VII — *In Italia*
 Navigando sui fossi
 di Livorno,
 la città della satira

ELENA DEL SANTO



Livorno
 Toscana

Una città ricca di humour—

*Crocevia di genti e culture, si attraversa navigando lungo i fossi
 A fine settembre ospiterà il festival dell'umorismo e della satira*

Elena Del Santo

Livorno

Dici Livorno e pensi a una città portuale, viavai di mercantili, navi da crociera e pescherecci, di quelle dove mai ti sogneresti di passare un weekend «tanto che altro ci sarà mai?». Sbagliato. A un osservatore più attento si rivela un luogo dalle attrattive inaspettate, che merita più di una semplice visita mordi&fuggi.

Il suo fascino discreto si assapora navigando lungo i **Fossi Medicei**. Sono una fitta rete di canali - detti appunto «fossi» - dal carisma veneziano (non a caso un quartiere è stato battezzato col nome della città lagunare) che si rincorrono nel cuore antico della città tra fortificazioni, chiese, palazzi storici e sui quali si affacciano locali e ristoranti installati dove un tempo c'erano i vecchi magazzini per lo stoccaggio delle merci. Si respira un'atmosfera cosmopolita, a

evocare gli sviluppi urbani che ebbe dalla seconda metà del XVI secolo - per volontà dei Medici prima e dei Lorena in seguito - quando, con la Costituzione Livornina del 1593, si incoraggiò l'afflusso di mercanti stranieri con una serie di privilegi e immunità. «Diversis gentibus una» ovvero «una sola città di genti diverse», come recita il motto labronico fatto coniare nel XVII secolo sul tallero.

L'odore della salsedine ti entra nei polmoni dalla **Terrazza Mascagni**, con la scenografica balaustra - oltre 4 mila colonnine - e il pavimento a scacchiera, che sprigiona un fascino vintage; sui fianchi, si rincorrono gli storici stabilimenti balneari che durante l'estate sono punto di ritrovo obbligato per la gente del posto. Livorno e il Libeccio sono due facce della stessa medaglia, una convivenza talvolta difficile, che regala però tramonti da cartolina e un mare spumeggiante come raramente capita di vedere altrove. Imperdibile un giro alla **Fortezza vecchia** dove si è sviluppato il primo

porto, all'imponente **Mercato Coperto** per scoprire la tradizione gastronomica locale, al **Santuario di Montenero**.

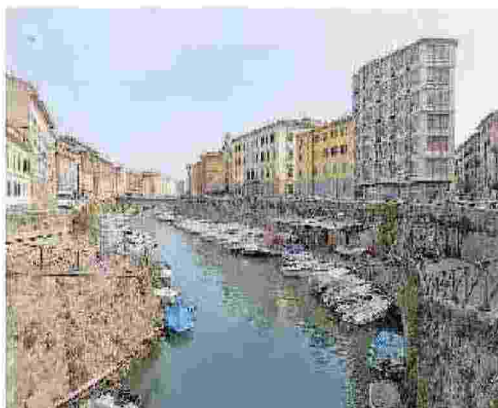
È innegabile: dallo spirito notoriamente caustico, i livornesi hanno uno spiccato senso dello humor. Così, un festival su umorismo, comicità e satira non poteva che trovare, nella città del *Vernacoliere* (la celebre rivista di satira politico-sociale) e dell'ironia per eccellenza, terreno fertile per fissare le proprie radici.

Prendere nota: sospeso nel 2017 a causa

della devastante alluvione, nella città toscana tornerà - dal 28 al 30 settembre - «**Il senso del ridicolo**», la rassegna diretta da Stefano Bartezzaghi e organizzata da Fondazione Livorno. Tra gli ospiti l'attrice Paola Cortellesi (ospite d'onore della prima serata), la scrittrice Bianca Pitzorno, la sociolinguista Vera Gheno, l'antropologo Adriano Favole, l'attore Fabrizio Gifuni.

Biglietteria e info point:

Scali Finocchietti 4, tel. 0586/211596;
biglietteria@ilsensodelridicolo.it
www.ilsensodelridicolo.it. —



Il Fosso Reale di Livorno

